

SCHEDA PRESENTAZIONE FILM



Titolo: *C'è ancora domani*

Regista: Paola Cortellesi

Genere: *commedia*

Attori [Paola Cortellesi](#), [Valerio Mastandrea](#), [Romana Maggiora Vergano](#), [Emanuela Fanelli](#)

Anno e luogo di produzione: 2023 (Italia)

Durata: 118 min

Trama: La Capitale è divisa in due: da una parte c'è la spinta positiva portata dalla Liberazione; dall'altra, invece, la miseria che la guerra si è lasciata alle spalle.

Delia è "una brava donna di casa" nella Roma del dopoguerra: tiene il suo sottoscala pulito, prepara i pasti al marito Ivano e ai tre figli, accudisce il suocero burbero e guadagna qualche soldo rammendando biancheria, riparando ombrelli e facendo iniezioni a domicilio. Secondo il suocero però "ha il difetto che risponde", in un'epoca in cui alle donne toccava tenere la bocca ben chiusa e per questo Ivano ritiene sacrosanto riempirla di botte e umiliarla per ogni sua "mancanza". La figlia Marcella sta per fidanzarsi con il figlio del proprietario della pasticceria del quartiere, il che le darebbe la possibilità di migliorare il suo status e allontanarsi dalla condizione arretrata in cui vive la sua famiglia, nonché da quella madre sempre in grembiule e sempre soggetta alle angherie del marito. Per fortuna fuori casa Delia ha qualche alleato: un meccanico che le vuole bene, un'amica spiritosa che la incoraggia, un soldato afroamericano che vorrebbe darle una mano. E soprattutto, ha un sogno nel cassetto, sbocciato da una lettera ricevuta a sorpresa.

Significato globale e spunti di riflessione

1-La forza delle donne

Ci sono donne che hanno fatto la storia e donne che la storia l'hanno attraversata senza lasciare traccia. Ci sono scienziate, poetesse, scrittrici e sante che sono andate contro corrente, lasciando preziose testimonianze alla posterità e madri e mogli che sono state eroine della quotidianità, che hanno cresciuto figli e sono rimaste in piedi con il grembiule mentre il resto della famiglia mangiava. Ogni tanto, spalancando la finestra per far entrare la luce, hanno sospirato e sognato un vestito nuovo o un marito affettuoso proprio come Delia di "C'è ancora domani", che somiglia alle nostre nonne e bisnonne e che, per Paola Cortellesi, rappresenta le donne di metà Novecento che non sono state abbastanza ricordate e celebrate, prima di tutto per aver tenuto duro in un mondo nel quale contavano meno degli uomini e non avevano i loro stessi diritti. Paola Cortellesi decide di riportare, a distanza di circa ottanta anni, una storia di ordinaria sopraffazione negli anni del dopoguerra, una storia di umiliazioni, fatica, rinunce, violenze e riscatto. Una storia che è esistita davvero e quindi da non dimenticare mai, fatta di mariti/padroni, di sacrificio di sé, di accettazione passiva di una realtà talmente oppressiva da eliminare la speranza. Il motore del film è tutto qui, nel racconto di un mondo in cui le donne sono vittime inerti e quasi rassegnate della brutalità degli uomini

Delia però "non sta zitta", e sebbene sembri accettare con rassegnazione la sua condizione, non perde la speranza che le cose possano cambiare: tra un lavoro e l'altro per "arrotondare", tra una chiacchiera e l'altra con amiche solidali, tra l'ennesima violenza fisica subita per un nonnulla e la successiva, arriva la "svolta": una lettera improvvisa, inaspettata, la prima a lei mai indirizzata, cambierà per sempre la vita della protagonista. Delia la legge e rilegge di nascosto, sembra una lettera d'amore, ma è ancora di più e lo scopriremo in un finale a sorpresa straordinario per intensità e bellezza. Qualcosa sta per cambiare, nella politica e nella società, nelle famiglie, nella vita di ogni italiano: siamo alla vigilia del grande referendum del 2 giugno, monarchia o repubblica, il mondo antico e quello nuovo che si confrontano nel voto e nelle strade, nei cuori. Delia diventerà, grazie alla sua forza, protagonista e non più spettatrice della storia e della sua vita.

2. La forza dell'istruzione

Delia sa a malapena leggere e scrivere. Ha un sogno: che la figlia possa studiare e avere un futuro migliore della madre.

"C'è ancora domani" sa raccontarci anche che l'istruzione, per le donne, è valsa più di un mero abito da sposa; il secondo, senza la prima, non aiutava ad emanciparsi davvero e soltanto l'accesso e il successo nel mondo del sapere e della conoscenza le ha rese, nei decenni a venire, sempre più padrone del proprio destino.

3. Riflessioni

È una donna da cui prendere esempio Delia? Crediamo proprio di sì, perché è sempre capace di rialzarsi. Ci sono ancora "le Delie di oggi" le donne sviliate, umiliate e mortificate, in casa, al lavoro, in famiglia, in paesi dove la loro vita non ha valore. Il film della Cortellesi è dedicato anche a loro. Sarebbe bello se le parole di Delia "C'è ancora domani" diventassero una specie di manifesto, un invito a credere sempre nella proprie capacità, nella propria forza, a non perdere mai la speranza e ad anelare alla libertà, in ogni luogo del mondo.

Intervista a Paola Cortellesi

https://www.youtube.com/watch?v=0z1zD9s4_DY